



Comune di Ravenna



# Progetto "Acquisti Verdi" del Comune di Ravenna

- Sviluppo delle fasi progettuali -

## Gli Acquisti verdi (GPP)

### che cosa sono?

Con Acquisti Verdi per l'Ente pubblico (il cosiddetto Green Public Procurement - GPP) si intende l'**introduzione di criteri volti alla riduzione degli impatti ambientali nelle politiche di acquisto di beni e servizi.**

### Perché farli ?

Gli acquisti di beni e servizi effettuati dal settore pubblico raggiungano circa il **15% del PIL nella media dei Paesi europei.** Le dimensioni della spesa pubblica sono tali per cui gli Acquisti Verdi non portano solo alla riduzione degli impatti ambientali diretti derivanti dall'attività della Pubblica Amministrazione, ma stimolano l'innovazione dei processi/prodotti nell'intero sistema economico verso migliori prestazioni ambientali, sociali e gestionali.

Il GPP è uno strumento promosso dalle nuove politiche nazionali, europee ed internazionali per modelli di produzione e consumi sostenibili.

### vantaggi degli acquisti verdi?

Gli acquisti verdi sono uno strumento che gli enti locali e le pubbliche amministrazioni possono adottare per inserire criteri ambientali nelle procedure di acquisto, servono quindi a privilegiare beni e servizi che:

- ottimizzano il servizio offerto dal prodotto;
- riducono l'uso delle risorse naturali;
- riducono la produzione di rifiuti;
- riducono le emissioni inquinanti;
- riducono i pericoli e i rischi.

Incentivare acquisti di prodotti "verdi" è utile non solo per minimizzare gli impatti della produzione sull'ambiente (infatti di un prodotto si valutano gli impatti durante tutto il ciclo vitale), ma al tempo stesso comportamenti sostenibili da parte di imprese e cittadini, ma anche per favorire il risparmio dell'ente.

Gli enti locali, trasferendo la loro capacità d'acquisto su prodotti a impatto ambientale ridotto ed includendo i criteri ambientali nelle procedure d'acquisto, hanno quindi la possibilità concreta di orientare il mercato così da:

- ridurre gli impatti sull'ambiente delle proprie attività
- incrementare la domanda per i prodotti verdi
- spingere le imprese a produrre beni con migliori prestazioni ambientali
- fornire un modello di comportamento responsabile verso l'ambiente

## Acquisti verdi nel Comune di Ravenna

Il Comune di Ravenna ha introdotto il progetto all'interno del processo di Agenda21 vuole contribuire alla realizzazione di modelli di sviluppo sostenibile integrando gli aspetti economici con quelli ambientali e sociali.

Passiamo ora all'analisi delle attività del Comune di Ravenna prendendo a riferimento lo schema proposto dal progetto Procuoro+, che ha introdotto il tema degli acquisti verdi nelle sue attività.

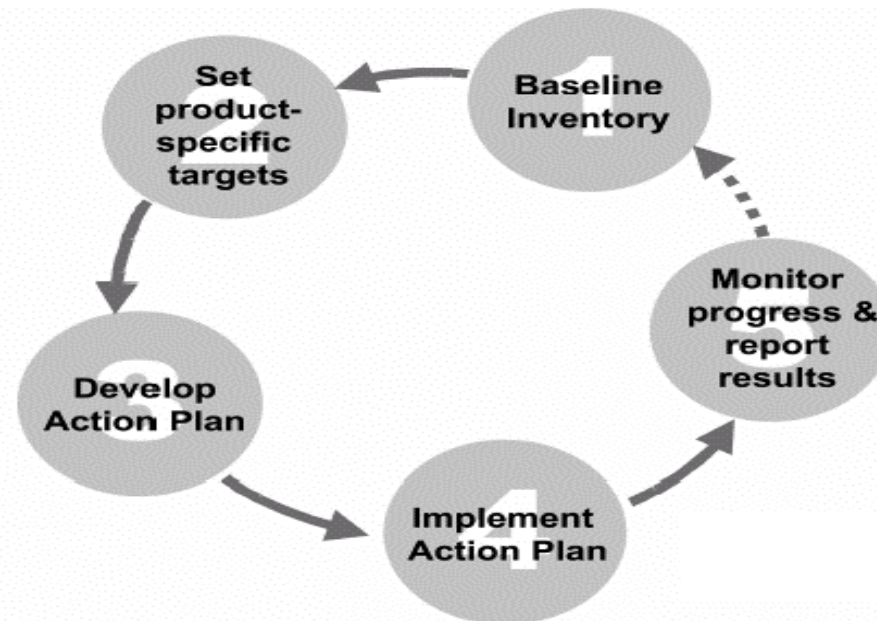
Questo progetto ha sviluppato criteri di “preferibilità ambientale” per i seguenti prodotti:

- Elettricità da fonti rinnovabili
- Apparecchiature IT e computer per ufficio a risparmio energetico
- Alimenti biologici per mense, ospedali e catering
- Servizi di pulizia ecocompatibili
- Servizi di trasporto pubblico a bassa emissione di inquinanti
- Edifici conformi ai più alti standard di efficienza per il riscaldamento e raffreddamento.

con lo scopo di favorire politiche sostenibili di fornitura pubblica.

“Plan, Do, Check, Act” è l'approccio su cui si basa il processo di Procuoro+; questo modello assicura un miglioramento continuo.

Le fasi del progetto possono essere così schematizzate :



Le fasi del progetto che dovranno essere sviluppate sono quindi le seguenti :

### 1. Inventario Base

<b>Scopo</b>	stabilire le strutture di lavoro e completare l'Inventario Base delle attuali pratiche di acquisto
<b>Settori coinvolti</b>	Servizio Acquisti Centrale, altri Servizi acquisti, Settore ambientale, Settore Finanza/Economato
<b>Prodotto</b>	Inventario Base, incluso Matrice degli Acquisti.

### 2. Definizione degli obiettivi

<b>Scopo</b>	definire obiettivi adatti agli specifici interessi, capacità e condizioni della pubblica amministrazione
<b>Settori coinvolti</b>	organo rappresentativo (Consiglio, ...), Settore strategico, Servizio Acquisti Centrale, Settore ambientale, Settore Finanza/Economato
<b>Prodotto</b>	decisione del Consiglio o notifica

### 3. Sviluppo del Piano di Azione

<b>Scopo</b>	pianificare le attività e assegnare le responsabilità per il conseguimento degli obiettivi definiti
<b>Settori coinvolti</b>	Settore strategico, Servizio Acquisti Centrale, altri Servizi acquisti, Settore ambientale, Settore Finanza/Economato, Settore Sistema di Gestione Ambientale
<b>Prodotto</b>	Piano di Azione

### 4. Implementazione del Piano di Azione

<b>Scopo</b>	implementare il Piano di Azione
<b>Settori coinvolti</b>	Servizio Acquisti Centrale, altri Servizi acquisti, Settore ambientale
<b>Prodotto</b>	Acquisto di prodotti più sostenibili
<b>Carico di lavoro</b>	0,5-6 mesi/uomo

### 5. Monitoraggio e Reporting

<b>Scopo</b>	valutare i risultati, riportarli al pubblico e rivelare il contributo alla sostenibilità globale
<b>Settori coinvolti</b>	Settore strategico, Servizio Acquisti Centrale, altri Servizi acquisti, Settore ambientale, Settore Finanza/Economato
<b>Prodotto</b>	Matrice Procuro+

# Lo sviluppo delle fasi nel Comune di Ravenna

## FASE 1 – inventario base

1.1 IMPOSTAZIONE ED AVVIO			
DESCRIZIONE	ATTIVITA'	DURATA	OUTPUT
Procedure e formazione personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delibera di impegno del Consiglio</li> <li>• Adesione ai network europei e nazionali</li> <li>• Costituzione di un gruppo di lavoro (20 persone)</li> <li>• incontro di formazione e sensibilizzazione del personale</li> </ul>	2 mesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• evento di avvio</li> <li>• formazione interna</li> <li>• creazione gruppo di lavoro</li> </ul>

Le prime 4 giornate, condotte dalla Società Punto 3, erano così strutturate:

- 1) Il significato ambientale degli acquisti verdi e dei marchi ecologici. Le attività inerenti le Politiche Integrate di Prodotto (IPP), in particolare le asserzioni ambientali tipo I (quali marchio Ecolabel e serie ISO 14020), tipo II (autodichiarazioni ambientali) e di tipo III (quali Dichiarazioni ambientali di prodotto, EPD) e sul loro schema di funzionamento (criteri per l'assegnazione, categorie di prodotti e servizi etichettati/etichettabili, livello di diffusione nel mercato).
- 2) I sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 ed EMAS) e le opportunità di privilegiare le aziende certificate.
- 3) Le leggi, gli iter burocratici e le concrete possibilità per un Ente Pubblico di acquistare "verde", incluso l'esame delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali nelle varie fasi delle procedure di acquisto (definizione delle specifiche tecniche dell'oggetto dell'acquisto, selezioni dei candidati, aggiudicazione dell'appalto, esecuzione dell'appalto); nonché la descrizione delle principali problematiche ambientali di alcune delle categorie di prodotto di uso più comune nell'Amministrazione Pubblica (macchine per ufficio, carta, arredamento per ufficio, ecc.).
- 4) Le principali esperienze italiane, i casi di studio, e "Come si organizza un convegno in maniera sostenibile?" Le esperienze internazionali legate alla Campagna Procuro+.

Hanno fatto seguito due incontri di approfondimento e applicazione pratica:

- 5) con la responsabile del Servizio Economato del Comune di Ferrara per illustrare come tale Amministrazione abbia attivato concretamente procedure di Acquisti Pubblici Verdi (GPP).
- 6) Laboratorio di applicazione pratica dei criteri del GPP alla realtà comunale di Ravenna.

I partecipanti al corso costituiscono ora un gruppo di lavoro che collaborerà allo scopo di:

- Definire una campagna di sensibilizzazione interna all'amministrazione e nei confronti dei fornitori mediante la stesura di un proprio Manuale e di Guide Pratiche per Prodotto, contenenti le linee guida personalizzate sull'esperienza del Comune di Ravenna, curandone la sua massima diffusione soprattutto tra le ditte fornitrici. Tale manualistica, che verrà formalmente approvata dall'Amministrazione, verrà strutturata in maniera tale da riportare le istruzioni operative per l'inclusione di requisiti GPP nelle procedure di acquisto e acquisizione di ogni prodotto o servizio individuato nell'ambito del corso di formazione.
- Applicare i criteri su alcune filiere di prodotti e o servizi (analizzare il sistema di acquisti dell'ente decidendo dal punto di vista tecnico il peso da dare ai vari fattori ambientali nella fase di selezione del fornitore e/ o del servizio, selezionare ed elaborare soluzioni per gli aspetti più critici su cui formulare criteri e indicatori di riferimento, definire formalmente i criteri di preferibilità ambientale dei prodotti e/o servizi e il loro inserimento nella documentazione amministrativa). Nell'ambito del sistema di gestione Procuoro+, questa fase darebbe supporto dalla definizione del Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento ambientale definiti nella fase conoscitiva, e dalla relativa adozione secondo un processo step-by-step nelle varie unità amministrative interessate.
- Definire procedure di monitoraggio sull'applicazione dei criteri e delle linee guida. Il sistema Procuoro+ consentirà la visibilità e la comunicazione dei risultati del monitoraggio a livello locale e internazionale.

<b>1.2 ANALISI DEGLI ACQUISTI</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>DURATA</b>	<b>OUTPUT</b>
indagine interna all'amministrazione	Il gruppo di lavoro costituito coinvolge i capi area al fine di identificare i responsabili diretti di acquisti e procedure di gare ed appalti	2 mesi	<ul style="list-style-type: none"><li>• compilazione di una checklist dei prodotti e servizi che l'Ente acquista, in cui si specifica la quantità di prodotti acquistati, l'ammontare delle spese sostenute ed eventuali buone pratiche in uso</li><li>• definire le aree di intervento della politica di Acquisti Verdi</li><li>• monitoraggio sullo stato degli acquisti verdi nel comune</li></ul>

Il questionario interno si prefiggeva di far emergere le condizioni di acquisto e di utilizzo di prodotti “verdi” nelle attività ordinarie del Comune di Ravenna, analizzando i seguenti temi:

- RISPARMIO ENERGETICO
- UTILIZZO DI CARTA
- PRODUZIONE E RIDUZIONE DI RIFIUTI
- RISPARMIO IDRICO
- MOBILITÀ

I risultati dell'indagine, che sono emersi dai 16 questionari interni restituiti (64% di quelli somministrati), hanno fornito le seguenti indicazioni:

Per quanto riguarda il **risparmio energetico** si osserva che la totalità degli uffici del Comune di Ravenna utilizza lampade a basso consumo. Scenario meno confortante presenta la propensione allo smaltimento – 46% non avvia a corretto smaltimento ed una quota analoga dimostra di non conoscerne la necessità - delle lampadine che contengono mercurio e che quindi devono essere conferiti come rifiuti pericolosi (solo il 19% vengono ritirate secondo accordi con i fornitori). Molto meno frequente è il ricorso ad altri dispositivi per la riduzione dei consumi elettrici quali interruttori a tempo o a fotocellula (6% degli uffici).

L'indagine sulle apparecchiature elettriche mostra una sostanziale diffusione delle stampanti di rete (81%) senza però che questo comporti un minore utilizzo di stampanti “individuali” degli uffici (75%). Abitudine questa che, oltre ad incrementare l'uso dei toner e quindi dei rifiuti pericolosi prodotti, non consente i possibili risparmi energetici offerti dal minor numero di stampanti realmente necessarie. Un contributo potenziale offerto anche dalle funzioni *stand-by* automatiche disponibili nei monitor, a cui però fanno ricorso solo la metà dei dipendenti indagati.

Molto confortante è il quadro riguardante l'utilizzo di **carta riciclata** negli uffici dell'Amministrazione Comunale, oramai una pratica diffusa (solo il 13% non la utilizza abitualmente) anche perché il 92% della strumentazione informatica presente (stampanti, fax e fotocopiatrici) è compatibile con questa tipologia di carta.

In merito al tipo di carta che viene acquistata: il 13% dei servizi afferma di utilizzare carta con marchio Ecolabel o FSC, il 43% afferma di utilizzare carta con marchio diverso (dato probabilmente da imputare alla diffusione sul mercato italiano di marchi come il tedesco Blauer Engel e lo scandinavo Nordic Swan), mentre la maggioranza dei servizi (44%) non sa esattamente quale tipo di carta venga utilizzata all'interno del proprio ufficio.

Parallelamente, una percentuale molto elevata del campione (81%) utilizza fogli già stampati su un lato per la produzione di bozze; la maggior parte (56%) delle stampanti utilizzate sono dotate della funzione fronte/retro e, nella maggior parte dei casi (75%) sono presenti procedure espressamente rivolte al personale affinché utilizzi la funzione fronte/retro nella stampa dei documenti.

L'unico dato in controtendenza è quello che sottolinea come solo il 25% dei servizi interpellati utilizza carta igienica e carta asciugamani in materiale riciclato.



Passando alla **produzione e trattamento dei rifiuti**, è stato rilevato, riguardo alla **prevenzione della produzione**, che solo il 19% di stampanti, fax e fotocopiatrici presenti negli uffici del Comune di Ravenna, risulta compatibile con l'uso di inchiostri privi di sostanze pericolose e che sono il 6% stampanti e fotocopiatrici compatibili con l'uso di cartucce rigenerate ed il 13% quelle compatibili con l'uso di toner rigenerati. Aggrava la situazione il fatto che gran parte del campione interpellato non possiede conoscenze specifiche sull'argomento. In questo campo, un dato decisamente positivo in termini di riduzione dei rifiuti all'acquisto: l'87% dei servizi igienici risulta dotato di distributori per il sapone liquido ricaricabili.

Migliore è l'organizzazione per quanto concerne uso di procedure specifiche per il **riciclaggio** della strumentazione informatica (computer, fax e fotocopiatrici), di toner e di cartucce esauste adottate nella maggioranza dei servizi interpellati (rispettivamente il 68% e il 59%). Situazione analoga riguarda la gestione della fine di vita degli arredi dell'ufficio per i quali il 56% del campione ha affermato che sono previste procedure specifiche per il riciclaggio di tali prodotti.

La **raccolta differenziata** dei propri rifiuti viene effettuata nel 75% dei servizi dell'Amministrazione Comunale; le frazioni merceologiche oggetto di raccolta sono la carta (36%), i toner di stampanti e fax (45%). Molto più ridotta è la differenziazione della plastica (14%) ed infine il vetro, le lattine e le pile costituiscono una percentuale residuale (del 5%).

Relativamente ai **consumi idrici** è da sottolineare che l'81% degli interpellati ha affermato che i servizi igienici degli uffici sono sprovvisti di cassette del WC a doppio tasto (possibile risparmio idrico giornaliero del 30%). Emerge inoltre che appena il 6% dei rubinetti ha installato dispositivi meccanici (pedali per l'apertura del rubinetto e pulsanti a pressione) per la riduzione dei consumi, mentre sono invece assenti le fotocellule per l'apertura/chiusura dei rubinetti e i riduttori di flusso (piccoli regolatori in resina polarizzata da avvitare al rubinetto, che miscelando aria con acqua garantiscono un risparmio idrico fino al 50%).

Ai tempi dell'indagine risultava che all'interno dell'Amministrazione Comunale non erano previste forme di pianificazione e razionalizzazione della **mobilità dei dipendenti** (Mobility Management). A conferma, risultava che l'80% del parco auto veicolare del Comune di Ravenna è alimentato con combustibili tradizionali (77% a benzina e 3% a gasolio), molto bassa è la percentuale di mezzi alimentati a metano (3%), mentre non è assolutamente da trascurare la dotazione di biciclette a disposizione dei dipendenti (17%).

Campi d'attività	Indagine interna	Acquisti Verdi recenti
Energia e risparmio energetico	100% di lampade a risparmio energetico	
	50% di schermi in stand-by	
Apparecchi da ufficio e arredi	81% dei servizi con stampanti in rete	Noleggio fotocopiatrici con marchio Energy Star
	56% di stampanti con funzione fronte-retro	
	59% strumentazione e arredi riciclati	

Carta e prodotti cellulósici	87% di carta riciclata	60% buste in carta riciclata
	13% di carta con Ecolabel o FSC	30% stampe su carta riciclata
	81% di bozze su carta usata	70% carta riciclata
	75% dipendenti invitati alla stampa fronte-retro	
	92% delle stampanti per carta riciclata	
Riduzione rifiuti prodotti e riciclaggio	68% toner e cartucce riciclate	
	87% dei flaconi di sapone ricaricabili	
	75% di uffici con la raccolta differenziata	
Risparmio idrico	81% dei wc a doppio tasto	
Mezzi di trasporto	17% dei mezzi biciclette	36% mezzi ecocompatibili (Metano, GPL, elettrici, ibridi)
Alimenti e bevande		85% pasti biologici nelle mense scolastiche

### 1.3 ANALISI DEGLI ACQUISTI

DESCRIZIONE	ATTIVITA'	DURATA	OUTPUT
Indagine esterna verso il mercato dei fornitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di un apposito questionario da fare compilare ai fornitori abituali dell'ente</li> <li>• L'indagine si presenta come uno stimolo per le aziende fornitrici</li> </ul>	2 mesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• predisposizione del questionario</li> <li>• raccolta ed elaborazione dei dati inoltrati dai vari fornitori</li> <li>• stimolo per le ditte fornitrici e verifica della disponibilit� dei prodotti presenti sul mercato</li> </ul>

Esaminando i dati dell'indagine esterna, emerge che la maggioranza delle ditte fornitrici del Comune di Ravenna (56%) ancora non dispone di prodotti con marchi ecologici. Il marchio ecologico pi  diffuso   l'Energy Star (23%), etichetta energetica che caratterizza strumentazioni informatiche (Computer, Fax e Stampanti) il cui funzionamento avviene con ridotto consumo di energia elettrica. I prodotti con marchio Ecolabel caratterizzano l'offerta dell'8% delle ditte fornitrici: prodotti quali la carta per fotocopie, alcuni smalti ed arredi. Il marchio FSC, che indica che il legno usato per fabbricare un prodotto proviene da foreste gestite in modo sostenibile, appare poco diffuso (4%) ed   presente solo su due categorie di prodotti: la carta per ufficio e bobine asciugamani.

Una percentuale pari all'8% dei fornitori dispone di lampadine la cui efficienza luminosa ed il cui consumo vengono certificati da un'apposita etichettatura energetica definita ai sensi della Direttiva CEE n. 75 del 1992; recepita in Italia dal DPR n. 107 del 1998.

Nell'offerta dei fornitori del Comune di Ravenna i prodotti del commercio equo e solidale con marchio TransFair e quelli certificati da agricoltura biologica trovano una diffusione molto bassa, probabilmente alla luce della bassa incidenza che tale tipologia di prodotti ha negli acquisti degli Enti Pubblici.

Il riscontro poi che il 63% del campione analizzato dei fornitori del Comune ha dichiarato di non poter garantire una fornitura di prodotti con marchi ecologici conferma le difficoltà che i fornitori incontrano per soddisfare le esigenze di un Ente Pubblico che richiede forniture di prodotti a basso impatto ambientale e sociale in tempi brevi e in grandi quantità.

In assenza di marchi ecologici gli aspetti di preferibilità ambientale che caratterizzano i prodotti forniti dalle ditte oggetto d'analisi, il 16% dei fornitori dispone di prodotti in materiale riciclato, mentre l'8% dispone di prodotti a ridotto consumo energetico ed a ridotte emissioni di sostanze tossiche. Il basso contenuto di imballaggi dei prodotti venduti è una caratteristica presa in considerazione solo dal 4% degli interpellati, mentre solo il 3% è in grado di fornire prodotti con auto-dichiarazioni ambientali definite ai sensi dello standard internazionale ISO 14021.

Rispetto alle politiche ambientali societarie, il 16% dei fornitori del Comune di Ravenna dispone di un sistema di gestione ambientale ISO 14001, mentre solo l'1% ha ottenuto la registrazione EMAS del proprio sistema di gestione ambientale, mentre i sistemi di responsabilità etico sociale (SA8000 e AA1000) sono totalmente assenti. La modesta presenza di questi strumenti volontari tra le aziende censite fa emergere con maggior vigore l'importanza in questo contesto degli Enti Pubblici, i quali sono caratterizzati da un elevato ed aggregato potere di acquisto con il quale possono spingere le imprese a introdurre innovazioni di processo/prodotto con elevate performance ambientali e sociali.

Infine, per quel che riguarda il parco autoveicolare aziendale dei fornitori, questo risulta costituito per il 52% da mezzi diesel e per il 18% a benzina. Il 10% dei mezzi di trasporto è invece alimentato a bio-diesel, mentre più bassa risulta la presenza di mezzi a GPL (7%) e a Metano (5%), due combustibili con emissioni molto minori di sostanze inquinanti e molto più economici. Bassa risulta anche la presenza di mezzi elettrici (5%) e ibridi (1%) caratterizzati ancor più da limitate emissioni acustiche e di sostanze inquinanti.

## FASE 2 - Definizione degli obiettivi

### 2.1 DEFINIZIONE CRITERI DI PREFERIBILITA'

DESCRIZIONE	ATTIVITA'	DURATA	OUTPUT
Identificazione degli obiettivi e definizione dei criteri di preferibilità ambientale in linea con gli obiettivi identificati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione dei criteri</li> <li>• coinvolgimento Ag21</li> <li>• rapporto con i fornitori</li> </ul>	4 mesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• identificazione degli obiettivi specifici</li> <li>• definizione dei criteri di preferibilità</li> </ul>

### Obiettivi

<b>Generali</b>	Definire, attraverso un processo intersettoriale (implicazioni ambientali, intersettoriali ed economiche) che metta in contatto e raccordi le responsabilità di ogni attore coinvolto
	Coinvolgere i componenti di Agenda21 nel tema degli acquisti verdi
	Adesione alla campagna Procuro+, per il coinvolgimento e l'informazione sugli acquisti verdi
<b>Strategici</b>	Definire modalità concrete per inserire criteri di sostenibilità nelle politiche di acquisto dell'ente coinvolgendo le imprese, le ditte fornitrici e i dipendenti
	Definire linee guida facilmente applicabili (SCHEDE OPERATIVE)
	Promuovere l'innovazione di processi /prodotti delle imprese e l'adozione di strumenti volontari
	Limitare gli impatti ambientali diretti e indiretti derivanti dall'attività della P.A. partendo dalla revisione delle politiche di acquisto
	Diffondere la consapevolezza delle implicazioni del consumo sostenibile e della gestione ambientale nel personale degli Enti pubblici (dirigenti, funzionari, dipendenti), nelle imprese fornitrici e presso la cittadinanza

	Ottenere nel medio – lungo termine risparmi economici, ambientali e sociali in una logica di continuo miglioramento
--	---

2.2 LINEE GUIDA GPP			
DESCRIZIONE	ATTIVITA'	DURATA	OUTPUT
Redazione linee guida	<ul style="list-style-type: none"> <li>• costruzione delle linee guida per effettuare gli acquisti verdi nei comuni</li> <li>• materiali informativi</li> <li>• organizzazione eventi di diffusione dei risultati</li> </ul>	2 mesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• linee guida locali per il GPP</li> </ul>

Il comune di Ravenna tra i suoi obiettivi strategici ha messo la realizzazione di piccoli manuali, denominati schede operative, inerenti alle varie tipologie di acquisti verdi in modo tale da potere diffondere le nozioni e renderle facilmente applicabili.

Per ora è stata realizzata la **Guida Rapida per l'Acquisto di Carta Ecologica**, che presenta la seguente struttura:

1. Obblighi in materia di acquisti pubblici verdi dei prodotti cartacei
2. Criteri e metodo per effettuare gli acquisti di carta ecologica
3. L'acquisto di prodotti cartacei
4. Consigli utili
5. Schede criteri ecologici prodotti cartacei suggeriti dal Ministero dell'Ambiente e Territorio
6. Schemi fac-simile
  - a) Capitolato speciale d'oneri
  - b) Gara ufficiosa
7. Sitografia
8. Prodotti cartacei *Ecolabel* disponibili in italia (fonte: [www.eco-label.com](http://www.eco-label.com))
  - a) Carta per stampe e copie
  - b) Tissue Papier

## I PROSSIMI PASSI

Le attività del progetto Acquisti Verdi del Comune di Ravenna, hanno sinora consentito di creare una cultura amministrativa sul tema e di fare un quadro della situazione e delle prospettive di questa politica comunale. Sulla scorta degli sviluppi settoriali in campo europeo e nazionale, gli Acquisti Verdi dimostrano di avere superato la fase sperimentale e di disporre della strumentazione necessaria per divenire un'attività organica, ancorché volontaria, all'interno delle Pubbliche Amministrazioni.

Questa maturità si integra armonicamente con l'evoluzione delle politiche di sostenibilità locale e dei processi di Agenda21, sempre più diffusi tra gli enti locali e, in prospettiva, si adattano perfettamente alle politiche ed agli obiettivi di miglioramento richiesti dalle certificazioni ambientali ISO 14001 ed EMAS; le quali, tra l'altro, sono in procinto di essere adottate dal Comune di Ravenna. Per compiere questo ulteriore salto di qualità le attività di acquisto responsabile necessitano di una organizzazione sistematica ed una codificazione delle procedure affinché acquisiscano una coerenza con le politiche di sostenibilità ed offrano indicazioni sui miglioramenti conseguiti e da conseguire: siano essi ambientali che economici.

Dal quadro fino a qui delineato risulta chiaro che il Comune di Ravenna ha tracciato, attraverso un'analisi effettuata all'interno dell'ente, un quadro ben dettagliato degli acquisti verdi già in atto.

L'obiettivo dell'Ente nel breve termine è di aumentare il quantitativo di carta riciclata acquistata, per fare ciò è stata effettuata un'analisi che ha permesso di comparare i costi per l'acquisto di carta riciclata e di carta "normale".

Nel lungo termine invece tenendo sempre presente ciò che è risultato dall'indagine interna dell'ente, sarà effettuato un percorso di verifica degli acquisti del Comune di Ravenna e sarà effettuato un loro incrocio con il manuale del GPP (Green Public Procurement) redatto dalla Provincia di Cremona, saranno inoltre effettuati incontri con i fornitori dell'ente per verificare la loro conoscenza e disponibilità alla collaborazione, in modo tale da identificare quei prodotti in cui possano essere incentivati gli acquisti verdi dell'ente, forse anche tramite un periodo di sperimentazione sia per l'ente che per gli stessi fornitori.

Il percorso degli Acquisti Verdi intrapreso dal Comune di Ravenna si inserisce inoltre in un'ottica di formazione della cultura ambientale e di creazione di uno strumento unico ed integrato.

Le integrazioni possibili tra il GPP ed EMAS sono:

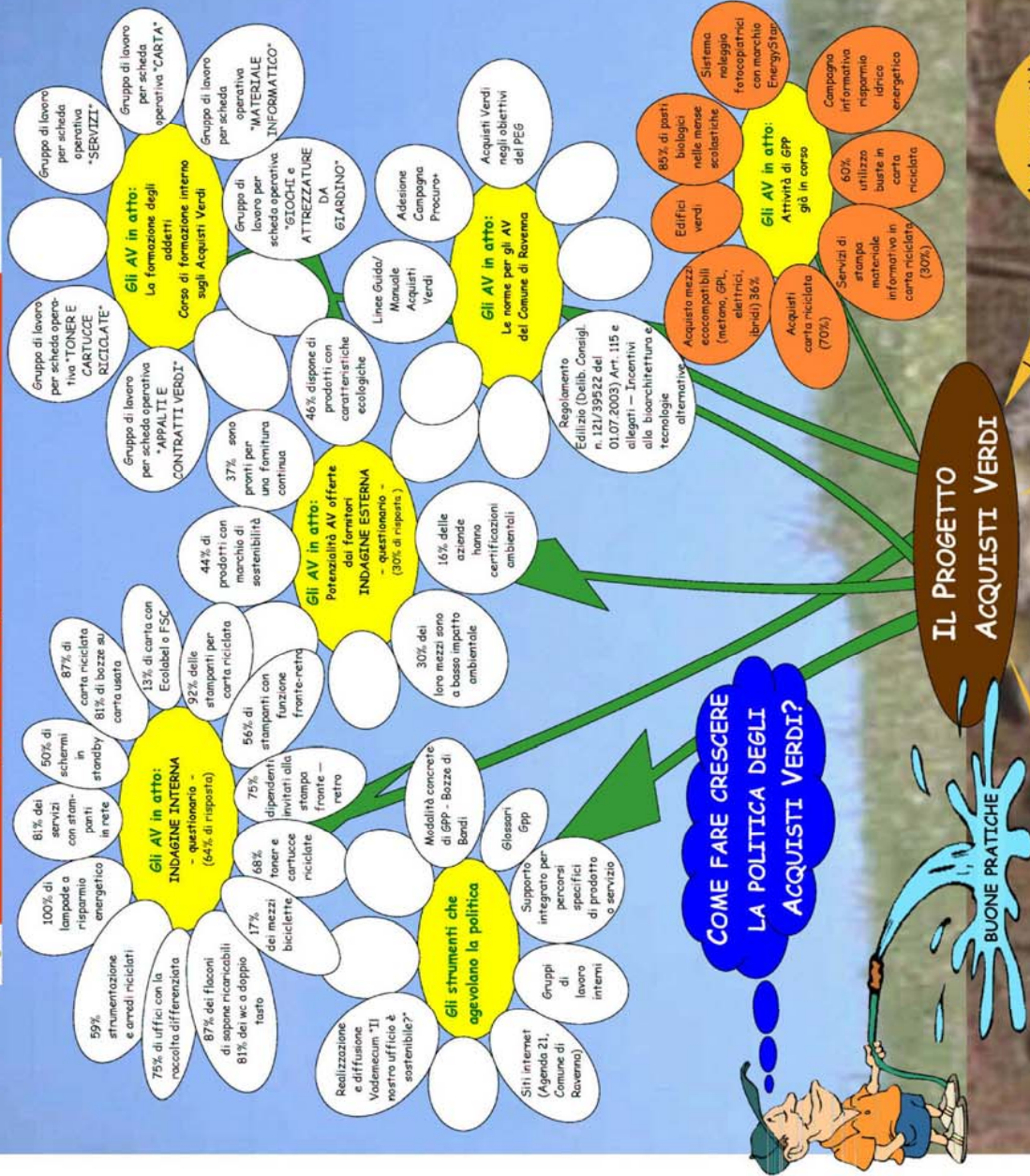
- Creazione di una più larga e ampia cultura ambientale verso la sostenibilità
- dare visibilità esterna dell'impegno verso la sensibilizzazione a applicazione dei principi della sostenibilità nella gestione interna dell'ente,
- dare forza al percorso verso una certificazione EMAS, che permetterebbe di meglio monitorare i risultati ottenuti attraverso l'attuazione di un sistema di acquisti verdi
- unitamente alla certificazione EMAS intraprendere un cammino nell'ottica del miglioramento continuo





# Le tappe dell'Agenda21 nel Comune di Ravenna

## La politica degli Acquisti Verdi



**La scintilla:**  
 Dicembre Gennaio 2003  
 Carta ecologica e legno FSC

**Il Contesto Internazionale**

- Agenda 21 Rio De Janeiro (ONU)
- Libro Verde politica integrata di prodotto (UE)
- Direttiva Europea 18/2004 (UE)
- Comunicazione Interoperativa GFP - Appalti pubblici
- Commissione Europea (EU)
- "Buying Green" - Manuale GFP Commissione Europea (EU)
- PROCURO+ (ICLEI)

**Il Contesto Nazionale**

- D. lgs Renzi 22/97 (Utilizzo prodotti in materia riciclata)
- DM 27/03/1998
- L. 448/01
- DM 203/03 (Consumi di materia riciclata almeno del 30%)

**La sostanza organica**

**Le buone pratiche**

- Provincia di Ravenna
- Protocollo Legambiente Lombardia & Macrascepo nella Provincia di Lecco
- Provincia di Terni ed il suo Protocollo d'intesa
- Comune di S. Giorgio a Cremano
- L'esperienza di Comico
- Ministero dell'Ambiente
- Regione Emilia-Romagna
- Comune di Ferrara
- Provincia di Cremona
- ARPA Toscana

**La tecnica**

- Manuale ANPA - Settore Carta
- Percorso guidato GFP
- Ministero dell'Ambiente (CD)
- Manuale GFP Provincia di Cremona
- Linee Guida - ARPA Piemonte
- Le forniture verdi in Italia (Libro curato da Maurizio Fracchi)

**La tecnica di coltivazione**

**Le buone pratiche**

- Provincia di Ravenna
- Protocollo Legambiente Lombardia & Macrascepo nella Provincia di Lecco
- Provincia di Terni ed il suo Protocollo d'intesa
- Comune di S. Giorgio a Cremano
- L'esperienza di Comico
- Ministero dell'Ambiente
- Regione Emilia-Romagna
- Comune di Ferrara
- Provincia di Cremona
- ARPA Toscana